

La festa della musica inaugura la zona bianca

Dal 19 al 21 giugno in centro storico esibizioni dal vivo. Bortolamasi: «Tappeto di iniziative diffuse che raccoglie generi diversi»

di **Stefano Luppi**

«Sarà il primo evento in zona bianca per la nostra città e questo ci fa ben sperare, visto che la musica secondo noi salverà il mondo». Parole - e musica visto che ieri nel chiostro della biblioteca Delfini suonavano le musiciste del Trio Chalumeau del conservatorio di Modena - degli organizzatori della Festa della musica 2021. O, per meglio dire, della tre giorni musicale del 19-21 giugno che raccoglie un ampio cartellone di esibizioni dal vivo e in sicurezza in vari luoghi. Ieri gli organizzatori - Comune, Centro musica, Fondazione di Modena e Vecchi Tonelli - hanno illustrato gli appuntamenti che danno il «là» all'estate modenese in centro storico. Saranno le musiche di Mendelssohn, Rossini e Cherubini, eseguite dagli allievi dell'istituto musicale Vecchi-Tonelli ad aprire ufficialmente sabato 19 alle 18.30 la 27esima edizione della Festa della musica di Modena che poi vedrà numerosi eventi domenica 20 con una «coda» il 21 a La Tenda.

Piazze, cortili, strade, chioschi, saranno invase dalla classica ed elettronica, jazz, rock e pop oppure dalle contaminazioni tra suoni e tecnologia mentre in Duomo - novità di quest'anno - il coro si esibirà in un suggestivo «Stabat Mater» di Pergolesi.



Ad aprire la festa sarà, il 19 alle 18,30 in Sant'Agostino, un concerto della Orchestra ISSM mentre si segnala per domenica alle 21 in piazza XX un omaggio a Edith Piaf. A coordinare le iniziative il Centro musica rappresentato da Francesca Garagnani: «In tre giorni, nei 19 eventi previsti, si esibiranno musicisti di Modena, ma anche del resto d'Italia. Abbiamo messo al lavoro insieme dodici associazioni che si occupano di diversi tipi di musica, oltre al Vecchi Tonelli e alla Cappella musicale del Duomo».

Secondo l'assessore alla cultura Andrea Bortolamasi: «Questo appuntamento darà il via alla estate modenese, speriamo in zona bianca (dovrebbe entrare in vigore dal 14, ndr). Il cartellone è frutto di un lungo lavoro

ORGANIZZAZIONE

**Al lavoro
12 associazioni,
oltre all'Istituto
Vecchi Tonelli
e alla Cappella
musicale del Duomo**

coordinato e in rete che mette a frutto quanto fatto nei mesi difficili che abbiamo alle spalle: la cultura ha sofferto, ma non si è mai fermata con le iniziative che dimostrano la forte vitalità del mondo musicale».

Prosegue il direttore del conservatorio Giuseppe Fausto Modugno: «La capacità di fare rete tra i vari soggetti è importante, del resto il Vecchi Tonelli è stata una delle poche scuole d'Italia che non ha mai chiuso completamente. Le lezioni collettive erano in dad, ma quelle singole le abbiamo sempre tenute dal vivo». A chiudere la presentazione è Valerio Zanni, membro del cda di Fondazione di Modena che ha elargito i fondi per l'organizzazione: «Tutti abbiamo sentito il peso della mancanza di relazioni sociali per lunghi mesi e ora, grazie a questa iniziativa, possiamo riallacciare tanti rapporti. Il nostro ente per ora mantiene i livelli erogativi del passato, ma non è scontato anche per gli aspetti economico finanziari su cui la pandemia ha inciso. Ma la cultura è sempre più importante e va finanziata».

L'ingresso a tutti gli eventi della rassegna è gratuito, ma potrà avvenire solo su prenotazione perché i posti sono limitati per rispettare le regole covid di distanziamenti e mascherine. È possibile prenotare il proprio posto online su festamusicamodena.eventbrite.com.